

A seguito Assemblea dell'Associazione ME-MMT Veneto del 21-03-2017, il Consiglio Direttivo, su parere unanime dei soci presenti, delibera il seguente comunicato.

L'Associazione ME-MMT Veneto si dissocia totalmente dall'evento "Un Lavoro Transitorio di Cittadinanza", tenutosi il 25 febbraio 2017 a Perugia e patrocinato da FEF Academy e da alcuni attivisti del Gruppo Territoriale Umbria, che ha visto Warren Mosler e Daniele della Bona (referente di FEF Academy) proporre il finanziamento dei Programmi di Lavoro Garantito da parte della Banca Centrale Europea, dunque all'interno dell'Eurozona.

Ciò è per noi inammissibile, per le seguenti ragioni:

1. La nostra attività divulgativa è da sempre improntata al ritorno alla moneta nazionale come condizione base per la libera applicazione delle politiche fiscali e valutarie, quindi una moneta emessa dallo Stato in tasso di cambio flessibile e non convertibile in metalli preziosi è condizione per noi ESSENZIALE.
2. La nostra divulgazione ha da sempre come pilastro l'adozione di politiche economiche espansive sino al raggiungimento della piena occupazione, con il fondamentale abbattimento dei vincoli al bilancio pubblico, sia in riferimento al limite del 3% al deficit, sia per quanto riguarda la finanza locale con il patto di stabilità interno. La proposta di Mosler e Della Bona manterrebbe tutti questi vincoli, con i noti problemi conseguenti per le amministrazioni pubbliche.
3. Le paghe proposte in questo PLG sono assolutamente inadatte per mantenere uno stile di vita decoroso per le persone alle quali è rivolto.
4. Mosler ha dichiarato di agire nel rispetto del mandato della BCE, che come è noto mette al primo posto la stabilità dei prezzi e solo al secondo la tutela dell'occupazione. Questo per noi assolutamente NON E' ACCETTABILE.

5. La proposta di Mosler e FEF academy non tiene assolutamente in considerazione il contesto dei trattati europei ed il ruolo della BCE, che in base agli articoli 123 e 124 del TFUE non può finanziare o anche solo concedere facilitazioni creditizie "a istituzioni, organi od organismi dell'Unione, alle amministrazioni statali, agli enti regionali, locali o altri enti pubblici, ad altri organismi di diritto pubblico o a imprese pubbliche degli Stati membri, così come l'acquisto diretto presso di essi di titoli di debito".

Non spiegare alle persone la realtà di quanto sopra riteniamo sia assolutamente scorretto oltre che poco professionale, con il rischio di creare illusioni presentando delle proposte che all'interno dell'attuale contesto politico europeo sono irrealizzabili (la riforma dei trattati infatti richiederebbe l'unanimità da parte di tutti gli stati membri).

6. La Bce e le istituzioni originate dai trattati europei sono nostre nemiche. Non ne riconosciamo l'autorità in quanto sono state create in modo non democratico, non rispettano i diritti umani fondamentali con particolare riferimento all'autodeterminazione dei popoli, nè rispondono ad alcun principio di effettiva rappresentatività popolare. Proporre soluzioni che mantengano in vita la Bce e l'Euro è per noi inaccettabile.

Cordiali saluti.

Marano Vicentino (VI), 28-03-2017

Dott. Marco Cavedon
Presidente Associazione Veneto ME-MMT

Redazione comunicato: Giulio Betti e Marco Cavedon